

**PREGHIERA DEL ROSARIO IN COMUNITÀ
LA MADONNA CI ATTENDE E CI ACCOGLIE.**

VICINO A LEI È IL FIGLIO, GESÙ. VICINO AL FIGLIO È LA MADRE, MARIA!

(testi dalla omelia del Papa alla Veglia per la pace – 7 settembre 2013)

MARTEDÌ 1 OTTOBRE. 1 mistero doloroso. La preghiera di Gesù nel Getsemani.

... questo nostro mondo nel cuore e nella mente di Dio è la “casa dell’armonia e della pace” ed è il luogo in cui tutti possono trovare il proprio posto e sentirsi “a casa”, perché è “cosa buona”. Tutto il creato forma un insieme armonioso, buono, ma soprattutto gli umani, fatti ad immagine e somiglianza di Dio, sono un’unica famiglia, in cui le relazioni sono segnate da una fraternità reale non solo proclamata a parole: l’altro e l’altra sono il fratello e la sorella da amare, e la relazione con Dio che è amore, fedeltà, bontà, si riflette su tutte le relazioni tra gli esseri umani e porta armonia all’intera creazione. Il mondo di Dio è un mondo in cui ognuno si sente responsabile dell’altro, del bene dell’altro.

Questa sera, nella riflessione, nel digiuno, nella preghiera, ognuno di noi, tutti pensiamo nel profondo di noi stessi: non è forse questo il mondo che io desidero? Non è forse questo il mondo che tutti portiamo nel cuore?

Il mondo che vogliamo non è forse un mondo di armonia e di pace, in noi stessi, nei rapporti con gli altri, nelle famiglie, nelle città, *nelle e tra* le nazioni?

E la vera libertà nella scelta delle strade da percorrere in questo mondo non è forse solo quella orientata al bene di tutti e guidata dall’amore?

Gesù ha offerto la sua vita per questo progetto divino. Nella preghiera prima della Passione, ha contemplato il programma di Dio per il mondo ed ha messo a disposizione la sua testimonianza, anche a costo della vita, per dire agli uomini quello che Dio ha pensato per tutti noi.

PADRE NOSTRO

Preghiamo la Madre perché conosciamo il progetto di Dio e lo accogliamo e lo serviamo come Gesù. Preghiamo per i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze del nostro catechismo parrocchiale. Possano conoscere il progetto di Dio, apprezzarlo, stimarlo, già nella propria giovane esistenza vivere per esso e farlo conoscere a tutti gli altri.

10 AVE MARIA, 1 GLORIA AL PADRE
Maria, Regina della Pace, prega per noi
1 L’ETERNO RIPOSO

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE. 1 mistero glorioso. La Resurrezione di Gesù dai morti.

... E a questo punto mi domando: E’ possibile percorrere la strada della pace? Possiamo uscire da questa spirale di dolore e di morte? Possiamo imparare di nuovo a camminare e percorrere le vie della pace? Invocando l’aiuto di Dio, sotto lo sguardo materno della Salus populi romani, Regina della pace, voglio rispondere: Sì, è possibile per tutti!

Questa sera vorrei che da ogni parte della terra noi gridassimo: Sì, è possibile per tutti! Anzi vorrei che ognuno di noi, dal più piccolo al più grande, fino a coloro che sono chiamati a governare le Nazioni, rispondesse: Sì, lo vogliamo! La mia fede cristiana mi spinge a guardare alla Croce.

Come vorrei che per un momento tutti gli uomini e le donne di buona volontà guardassero alla Croce! Lì si può leggere la risposta di Dio: lì, alla violenza non si è risposto con violenza, alla morte non si è risposto con il linguaggio della morte.

Nel silenzio della Croce tace il fragore delle armi e parla il linguaggio della riconciliazione, del perdono, del dialogo, della pace. Vorrei chiedere al Signore, questa sera, che noi cristiani e i fratelli delle altre Religioni, ogni uomo e donna di buona volontà gridasse con forza: la violenza e la guerra non è mai la via della pace!

È un’altra cosa guardare alla Croce sapendo che Gesù è risorto. Ritroviamo le forze per continuare ad offrire la nostra vita! Sì, è possibile per tutti, offrire la propria vita. Dio ha risposto alla offerta di Gesù con la Risurrezione del Maestro. Dio risponde alla nostra offerta di pace riempiendo di pace il nostro cuore, anche quando siamo chiamati a soffrire, davanti a Lui!

PADRE NOSTRO

Domandiamo alla Madre della Croce che non ci spaventiamo davanti alla Croce. La fede in Cristo Risorto e la speranza certa nella nostra risurrezione ci diano sapienza e coraggio per donare la nostra vita.

Anche Lei l'ha donata, illuminata dalla fede nella potenza vittoriosa di Dio. Lei era interessata dalla potenza di Dio che, al momento da Lui previsto, si rivela. Ne aveva una possente certezza!

Supplichiamo per i malati ed i sofferenti della nostra Parrocchia. Quanti di essi sono nascosti e non conosciuti, dimenticati e non curati abbastanza. La nostra preghiera sia una visita della Madonna a casa loro, una specie di resurrezione dalla loro solitaria sofferenza.

10 AVE MARIA, 1 GLORIA AL PADRE
Maria, Regina della Pace, prega per noi
1 L'ETERNO RIPOSO

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE. 1 mistero luminoso. Il battesimo di Gesù nel fiume Giordano.

2. Ma domandiamoci adesso: è questo il mondo in cui viviamo? Il creato conserva la sua bellezza che ci riempie di stupore, rimane un'opera buona. Ma ci sono anche "la violenza, la divisione, lo scontro, la guerra". Questo avviene quando l'uomo, vertice della creazione, lascia di guardare l'orizzonte della bellezza e della bontà e si chiude nel proprio egoismo.

Quando l'uomo pensa solo a se stesso, ai propri interessi e si pone al centro, quando si lascia affascinare dagli idoli del dominio e del potere, quando si mette al posto di Dio, allora guasta tutte le relazioni, rovina tutto; e apre la porta alla violenza, all'indifferenza, al conflitto.

Esattamente questo è ciò che vuole farci capire il brano della Genesi in cui si narra il peccato dell'essere umano: l'uomo entra in conflitto con se stesso, si accorge di essere nudo e si nasconde perché ha paura (*Gen 3,10*), ha paura dello sguardo di Dio; accusa la donna, colei che è carne della sua carne (v. 12); rompe l'armonia con il creato, arriva ad alzare la mano contro il fratello per ucciderlo.

Possiamo dire che dall'armonia si passa alla "disarmonia"? Possiamo dire questo: che dall'armonia si passa alla "disarmonia"? No, non esiste la "disarmonia": o c'è armonia o si cade nel caos, dove è violenza, contesa, scontro, paura ...

Gesù, andando al Giordano da Giovanni il Battista, non teme di stare in mezzo ad un popolo di peccatori. Entra nel fiume, sporco dei peccati degli uomini, e si mischia con loro e si lascia lavare nel fiume. In realtà è Lui che lava – per sempre – quel fiume. L'acqua pura del Giordano arriva nel nostro fonte battesimale, per noi e per i nostri figli. Questo ha preparato il Padre per coloro che lo amano.

PADRE NOSTRO

La Donna nuova, Maria, lavata fin dall'inizio della sua esistenza. In Lei, Immacolata Concezione, fin dal concepimento nel seno della madre, Dio ha vinto ogni peccato. Lei ha partecipato con la obbedienza limpida del suo cuore all'opera dell'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. Anche Lei è vissuta, immacolato fiore, in mezzo ad un popolo di peccatori, offrendo tutta se stessa.

Preghiamo la Madre dei santificati perché tutti i discepoli di Gesù possiamo stare in mezzo alle persone e desiderare sempre il bene, incoraggiare gli altri a vivere nel disegno di Dio e offrire noi stessi per trasformare il mondo come Dio desidera. Senza reticenze e senza paura, ciascuno secondo la vocazione ricevuta.

10 AVE MARIA, 1 GLORIA AL PADRE
Maria, Regina della Pace, prega per noi
1 L'ETERNO RIPOSO

VENERDÌ 4 OTTOBRE. 2 mistero doloroso. La flagellazione di Gesù.

Proprio in questo caos è quando Dio chiede alla coscienza dell'uomo: «Dov'è Abele tuo fratello?». E Caino risponde: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?» (*Gen 4,9*). Anche a noi è rivolta questa domanda e anche a noi farà bene chiederci: Sono forse io il custode di mio fratello? Sì, tu sei custode di tuo fratello! Essere persona umana significa essere custodi gli uni degli altri! E invece, quando si rompe l'armonia, succede una metamorfosi: il fratello da custodire e da amare diventa l'avversario da combattere, da sopprimere.

Quanta violenza viene da quel momento, quanti conflitti, quante guerre hanno segnato la nostra storia! Basta vedere la sofferenza di tanti fratelli e sorelle. Non si tratta di qualcosa di congiunturale, ma questa è la verità: in ogni violenza e in ogni guerra noi facciamo rinascere Caino.

Noi tutti! E anche oggi continuiamo questa storia di scontro tra i fratelli, anche oggi alziamo la mano contro chi è nostro fratello. Anche oggi ci lasciamo guidare dagli idoli, dall'egoismo, dai nostri interessi; e questo atteggiamento va avanti: abbiamo perfezionato le nostre armi, la nostra coscienza si è addormentata, abbiamo reso più sottili le nostre ragioni per giustificarci.

Come se fosse una cosa normale, continuiamo a seminare distruzione, dolore, morte! La violenza, la guerra portano solo morte, parlano di morte! La violenza e la guerra hanno il linguaggio della morte!

Anche Gesù è stato trattato come un avversario, viene punito con i colpi della tortura affinché capisca che Lui non deve occuparsi del peccato degli uomini e del loro cuore, non deve annunciare il mondo di Dio ed il suo perdono. I capi sanno già come si fa a riparare il mondo. Anzi, a loro, il mondo sta bene così com'è. Non ha avuto paura, Gesù, di essere colpito, pur di proclamare il comportamento misericordioso di Dio Padre.

PADRE NOSTRO

La Madre Addolorata ha avuto il cuore strappato e diviso: da un lato vedeva il Figlio portare avanti il disegno di Dio, rivelare agli uomini la Sua bontà, dall'altro sentiva sul suo corpo i colpi dei flagelli e ne soffriva come fosse Lei stessa.

(dalla vita di san Francesco) Una volta, pochi anni dopo la conversione, mentre andava solitario lungo una via non molto distante dalla chiesa della Porziuncola, piangeva e gemeva ad alta voce. Gli si fece incontro un uomo spirituale, che noi abbiamo conosciuto e che ci narrò questo fatto. Costui aveva testimoniato molta bontà e consolazione a Francesco, sia quando non aveva alcun fratello, che in seguito. Sentendolo piangere, ne fu commosso e gli chiese: « Cos'hai fratello? ». Pensava infatti che dolorasse per qualche malattia. E Francesco: « Dovrei andare così per tutto il mondo, piangendo e gemendo la passione del mio Signore, senza rispetto umano ». Quell'uomo allora cominciò a piangere forte e lacrimare con lui.

Per noi supplichiamo la Madre, Maria, affinché siamo vicini ai cristiani perseguitati, in tutto il mondo, e noi pure scopriamo una nuova gioia, accettare di essere rifiutati per il Nome di Gesù, continuando effettivamente ad amare coloro che ci allontanano perché cerchiamo di vivere da cristiani.

10 AVE MARIA, 1 GLORIA AL PADRE

Maria, Regina della Pace, prega per noi

1 L'ETERNO RIPOSO

SABATO 5 OTTOBRE. 1 mistero gaudioso. L'annuncio di Gesù alla Madre.

Ognuno si animi a guardare nel profondo della propria coscienza e ascolti quella parola che dice: esci dai tuoi interessi che atrofizzano il cuore, supera l'indifferenza verso l'altro che rende insensibile il cuore, vinci le tue ragioni di morte e apriti al dialogo, alla riconciliazione: guarda al dolore del tuo fratello – penso ai bambini: soltanto a quelli... - guarda al dolore del tuo fratello, e non aggiungere altro dolore, ferma la tua mano, ricostruisci l'armonia che si è spezzata; e questo non con lo scontro, ma con l'incontro! Finisca il rumore delle armi! La guerra segna sempre il fallimento della pace, è sempre una sconfitta per l'umanità.

Risuonino ancora una volta le parole di Paolo VI: «Non più gli uni contro gli altri, non più, mai!... non più la guerra, non più la guerra!». «La pace si afferma solo con la pace, quella non disgiunta dai doveri della giustizia, ma alimentata dal sacrificio proprio, dalla clemenza, dalla misericordia, dalla carità».

Fratelli e sorelle, perdono, dialogo, riconciliazione sono le parole della pace: nell'amata Nazione siriana, nel Medio Oriente, in tutto il mondo! Preghiamo, questa sera, per la riconciliazione e per la pace, lavoriamo per la riconciliazione e per la pace, e diventiamo tutti, in ogni ambiente, uomini e donne di riconciliazione e di pace. Così sia.

Ognuno si animi a guardare nel profondo della propria coscienza, dice il papa, e ascolti la parola che annuncia l'angelo del Signore: Rallegrati, il Signore è con te! Esci dai tuoi interessi, supera l'indifferenza, apriti al dialogo, offri la pace. <<Siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli ... Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro>>. Questo ci ha mandato a dire il nostro creatore e Padre.

PADRE NOSTRO

Supplichiamo la Madonna per i Missionari dell'annuncio del Vangelo. Siano forti e, uniti agli altri – preti, suore, famiglie, laici, portino la notizia che Gesù è vivo e forte, fino ai confini della terra. Preghiamo anche che non vengano dimenticati dalle Comunità nelle quali hanno ricevuto la vocazione e vengano da esse aiutati.

10 AVE MARIA, 1 GLORIA AL PADRE

Maria, Regina della Pace, prega per noi. 1 L'ETERNO RIPOSO